IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento [illegible] nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.65; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell' Unione postale, l'Abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all' Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 54 millimetri ed è alta millimetri 2 1/2. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 15, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 30. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici: Piazza delle Legna N. 2. Telefono Redazione N. 287. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVIII. Novilunio — Leva il sole ore 5.29, tramonta ore 6.35 — Trieste, Lunedì 10 Aprile 1899 — Oggi: S. Daniele — Domani: S. Leone papa. — N. 6301

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO“

Le pubblicazioni del Figaro. - Le deposizioni di Mercier e di Billot. PARIGI 9 (N). Il *Figaro* continua anche oggi la pubblicazione degli atti dell'inchiesta complementare della Corte di cassazione nella questione Dreyfus. La parte pubblicata oggi contiene le deposizioni dei generali Mercier e Billot, ex ministri della guerra.

Ambidue dichiararono d'esser pienamente convinti della colpa di Dreyfus. Billot dichiarò che la scoperta della falsificazione di Henry fece su lui profondissima impressione. Essa non potè però scuotere in lui il profondo convincimento della colpa dell'ex-capitano.

Un discorso di Dupuy - La situazione in Francia - I trattati - L'affare Dreyfus. PARIGI 9 (N). Ad un banchetto offerto a Puy al Presidente dei ministri Dupuy, questi pronunciò un discorso nel quale disse fra altro: La situazione generale in Francia è soddisfacente. La repubblica non ha da temere nulla dalle mene rivoluzionarie di certi circoli che sognano di ristabilire un'altra forma di governo, promovendo plebisciti fantastici. L'elezione spontanea di un repubblicano fedele e convinto alla carica di presidente della repubblica ha dimostrato a tutta l'Europa la saldezza e la vitalità della repubblica».

Dupuy espresse il suo contento per la conclusione del trattato italo-francese, della convenzione del Niger e per la soddisfacente soluzione della questione di Fascioda. Parlando della questione Dreyfus, rilevò che la decisione della Corte di cassazione dovrà essere da tutti accolta col rispetto dovuto. La punizione degli errori e delle colpe di singoli non potrà menomare il prestigio dell'esercito nazionale che rappresenta la guarentigia del presente, la speranza dell'avvenire, e di quell'esercito ch'è il custode dell'indipendenza, della costituzione e della legge.

Esterhazy s'era fatto prestare il manuale di tiro. — Due lettere sequestrate. PARIGI 9 (N). Un giornale di provincia pubblica la seguente notizia che, con riguardo alla questione Dreyfus, ha grandissima importanza. Il tenente di artiglieria B. che si trovava di guarnigione a Rouen aveva fatto colà la conoscenza d'Esterhazy. Quest'ultimo pregò un giorno il tenente di prestargli il manuale del regolamento di tiro. Il tenente B. glielo prestò previo permesso del proprio colonnello. Esterhazy indugiò molto a restituire il libro avuto a prestito, cosicchè il tenente dovette sollecitarne la restituzione due volte in iscritto. Queste due lettere del tenente B. furono rinvenute nella perquisizione domiciliare operata l'anno scorso nell'abitazione d'Esterhazy. Il tenente B. fu allora esaminato in proposito. Sembra però che la sua deposizione sia stata tenuta fino ad ora segreta. Il tenente B. è ora di guarnigione a Chalons sur Marne.

L'occupazione di San Mun. ROMA 9 (N). Notizie da Pietroburgo e Londra farebbero credere che lo sbarco degli italiani a San Mun sia già avvenuto. Si ritiene però che la notizia sia prematura.

La vertenza italo-colombiana. - Un consiglio di ministri. ROMA 9 (N). Il giorno 13 scade il termine accordato alla Colombia per adempiere il lodo nell'affare Cerruti. Alla Consulta finora non si ricevette alcuna notizia che la Colombia adempia il lodo.

L'*Avanti* crede che la Colombia addurrà pretesti per ottenere una dilazione al pagamento.

L'odierno Consiglio dei ministri si occupò della faccenda, stabilendo quali provvedimenti prenderebbe il Governo in caso di inadempimento del lodo. Il Consiglio, al quale mancava solo il ministro Nasi, è durato circa un'ora. Dopo la vertenza con la Colombia si discussero i progetti che si dovranno preparare per essere presentati al Parlamento.

La commemorazione delle 10 giornate. BRESCIA 9 (N). La città è imbandierata, festante ed animatissima per la commemorazione del cinquantenario delle 10 giornate di Brescia. Alle 8 di stamane vennero inaugurate solennemente le lapidi, rammemoranti il cinquantenario, nell'atrio del palazzo municipale. Vi assistettero il generale Ferrero rappresentante il re, i senatori Valotti e Bettoni, i deputati Carpaneda, Castiglioni, Gorio e Massimini, il prefetto ed altre autorità civili e militari, numerose associazioni, venute anche dalla provincia, e molta folla.

Pronunciarono applauditi discorsi il sindaco ed il prefetto; indi il gen. Ferrero, fra calorosi applausi, in nome del re, appose alla bandiera del comune la medaglia d'oro conferita dal re alla città per merito patriotico. Poscia si distribuirono le medaglie commemorative ai superstiti delle 10 giornate. Compiuta la cerimonia il corteo si avviò, fra grande folla al castello per l'inaugurazione del ricordo a padre Maurizio ed ai suoi coraggiosi compagni.

BRESCIA 9 (N). Il corteo con tutte le autorità civili e militari, undici musiche ed una cinquantina di bandiere di associazioni fra cui molte cattoliche si recò alle ore 9 al Castello all'inaugurazione del ricordo marmoreo al padre Maurizio. Parlarono brevemente il presidente della Società cattolica promotrice del ricordo, Capretti, un frate francescano, poi il sindaco. Il corteo, attraversando la città, si recò al cimitero a deporre corone alla tomba dei martiri delle 10 giornate.

BRESCIA 9 (N). Oggi, alle 16, nel Teatro Grande, l'on. Molmenti, presentato dal sindaco, pronunciò, davanti ai senatori e ai deputati del collegio, alle autorità e a grande folla, un discorso commemorativo delle dieci giornate del 1849. Fatta una rapida corsa attraverso la storia bresciana, dimostrò come il grande amore per la patria abbia sempre inspirato il coraggio dei bresciani, descrisse gli avvenimenti del 1848 e fece quindi un quadro luminoso delle dieci giornate, evocando gli avvenimenti che le seguirono, aumentando i sacrifici di Brescia a quell'epoca. Concluse: Oggi, in cui ogni senso di patria e di poesia è distrutto dall'anarchia e dalle cupidigie, ci si domanda se furono inutili quei sacrifici, e si crede che l'assenza di virtù generose dipenda perchè la libertà non ebbe una preparazione di sacrificio. Ma non è vero, non è mancato il dolore al nostro risorgimento, che balenò durante cinquanta anni la storia. Da queste dure prove sorge vivida ancora la speranza nel futuro e nel genio occulto d'Italia.

Il viaggio dei reali d'Italia in Sardegna. ROMA 9 (N). I sovrani partiranno per la Sardegna martedì, accompagnati dai ministri Pelloux e Lacava. Però se il mare seguitasse ad essere grosso la partenza avverrebbe mercoledì.

CAGLIARI 9 (N). E' giunta nel nostro porto, alle ore 15 la squadra francese, composta di 21 navi, comandata dal viceammiraglio Fournier. Il mare continua ad essere agitatissimo.

Nelle Filippine. WASHINGTON 9 (N). Secondo un telegramma da Manilla il generale Lawton s'è spinto innanzi verso il sud da Manilla con 1500 uomini e tre cannoniere.

La conferenza dei fiduciari dei partiti tedeschi. VIENNA 9 (N). In una sala del palazzo del Parlamento si è tenuta oggi la conferenza dei fiduciari dei partiti tedeschi d'opposizione per stabilire il programma comune contenente i postulati politico-nazionali dei tedeschi dell'Austria. La conferenza ha apportato una grave delusione ai radicali i quali speravano che l'adunanza si sarebbe sciolta senza aver raggiunto alcun risultato positivo e pratico. Invece la discussione si svolse ordinata e si potè constatare un perfetto accordo in tutte le questioni e questa fu una gradita sorpresa per i pessimisti e per i dubbiosi i quali paventavano la impetuosa influenza degli elementi radicali e della stampa radicale. Per il partito tedesco progressista intervennero i deputati: dott. Funke, dott. Gross e dott. Pergelt; per il grande possesso liberale il dott. Baernreither, il conte Stürgkh, il dott. Grabmayr, il barone Schwegel, Eltz ed il barone Ludwigstorff; per il partito tedesco-nazionale il dott. Hochenburger, il dott. Prade, il prof. Kaiser e il dott. Lemisch; per i cristiano sociali il principe Lichtenstein, Steiner ed il dott. Weisskirchner; per la libera unione tedesca Mauthner.

I delegati Steiner e dott. Weisskirchner intervennero in sostituzione del dott. Lueger, il quale si trova attualmente in Italia. Oltre il dott. Lueger hanno scusato la loro assenza il conte Dubsky ed il dott. Hofmann de Wellenhof, il quale ultimo ieri celebrò le sue nozze. Il dott. Lemisch che, come è noto, si era rifiutato di fungere da relatore per la Carintia, ebbe oggi una conferenza con i membri del partito tedesco-nazionale, in seguito alla quale recedette dal suo rifiuto ed aderì a prender parte alla conferenza dei fiduciari.

La conferenza fu aperta alle 10.30 e durò fino alla una pom. per venir ripresa dopo una pausa di due ore alle 3; si chiuse poi alle 6. A presidente fu eletto il dott. Funke. Furono presentate le relazioni per tutte le singole province comprese quelle per la Carintia e la Stiria. Sulla base delle relazioni singole si compilerà un programma comune per tutti i partiti tedeschi. Della compilazione di questo programma è stato incaricato un sotto comitato di 7 membri, nel quale sono rappresentati tutti i partiti.

Il sottocomitato eseguirà il suo compito nelle prossime settimane, dopo di che si convocherà un'altra seduta plenaria, nella quale si prenderà una decisione definitiva. Prima della pubblicazione della deliberazione finale in merito al programma comune, si raduneranno separatamente i partiti tedesco-progressista e tedesco-nazionale, per approvare i conchiusi della conferenza dei delegati.

La conferenza dell'Aia. ROMA 9 (N). Per domattina è atteso alla Consulta l'invito del governo olandese all'Italia per la conferenza pel disarmo.

Il *Popolo romano* conferma che Visconti-Venosta accetterà la nomina a delegato italiano alla conferenza dell'Aja.

Il «San Gottardo» in Cina. NAPOLI 9 (N). Questa mattina è partito il *San Gottardo* per la Cina con degli approvigionamenti per la divisione navale italiana all'Estremo Oriente.

Una pressione sul conte Thun a favore dei tedeschi. BUDAPEST 9 (N). Il *Pester Lloyd* pubblica un articolo, che destò molta sensazione, sulle condizioni parlamentari in Austria. L'articolo dice fra altro: «Il conte Thun si deve essere accorto che il Parlamento austriaco non può venir ricondotto al suo funzionamento calmo e regolare se non con il consenso e l'appoggio dei tedeschi. Da tutto ciò che è avvenuto negli ultimi tempi risulta però che i tedeschi non ne vogliono sapere del conte Thun. Ad ogni modo deve venir posto in chiaro se l'attuale presidente del gabinetto austriaco abbia l'intenzione d'attuare in via parlamentare l'accordo già stipulato fra Badeni e Banffy, oppure se voglia accettare il principio della reciprocità, qualora l'Ungheria fosse costretta a prendere con riguardo ai rapporti coll'Austria disposizioni di vitale interesse, sulla base della perfetta autonomia».

L'articolo viene generalmente riguardato come un tentativo di pressione sul conte Thun, a favore dei tedeschi.

Banchetto franco-italiano a Modane. MODANE 9 (N). Alle ore 12 è arrivato il sottosegretario di Stato, on. Chiapusso, accompagnato da deputati e dalle autorità. Fu ricevuto dal sindaco di Modane, dal Comitato per le feste franco-italiane e dalla popolazione, e accolto al suono della Marcia Reale e della Marsigliese, molto applaudite. Stasera avrà luogo un banchetto di 400 coperti, per festeggiare l'accordo franco-italiano.

Una legge sull'incompatibilità in Ispagna. MADRID 9 (N). Il consiglio dei ministri approvò un progetto di legge in cui si stabilisce che la appartenenza all'esercito dalla carica del generale in giù è incompatibile con il mandato parlamentare.

A Samoa. WASHINGTON 9 (N). Un telegramma senza data dell'ammiraglio Kautz conferma che Tanu Malietoa venne proclamato re il 23 marzo; il dispaccio aggiunge che dal 21 dello stesso mese in poi non vi furono altri combattimenti.

NUOVA YORK 9 (N). La maggioranza della stampa esprime l'opinione che con la nomina di una commissione delle tre potenze interessate, come è stato proposto dalla Germania, sarebbe più agevole trovare una soddisfacente soluzione della questione samoana.

Il ritiro delle truppe europee da Pechino. PECHINO 9 (N). Le truppe francesi e russe ch'erano venute qui mesi fa per proteggere le legazioni francese e russa all'epoca dei tentativi d'insurrezione e di persecuzione contro gli europei, hanno lasciato oggi Pechino.

Un banchetto a deputati socialisti francesi. ROMA 9 (N). Stasera al ristorante «Pietro Micca» ebbe luogo il banchetto in onore dei deputati socialisti francesi Fournière e Chauvière e dei deputati socialisti italiani Bissolati, Pescetti, Agnini, Costa e De Felice. Vi intervennero anche l'on. Socci e l'ex deputato Meriani. Quando entrarono i deputati francesi, un concerto intuonò l'inno dei lavoratori, accolto da applausi e da grida di «Viva Turati.»

Parlarono Costa, Bissolati, un operaio, Agnini, Fournière e Chauvière, tutti applauditi. Si terminò tra grida di «Viva Turati, Chiesi, Albertario e gli altri reclusi.» Nessun incidente.

L'Esposizione fotografica italiana. FIRENZE 9 (N). Alle ore 10 di stamane si è inaugurata l'esposizione fotografica nazionale ed internazionale promossa dalla Società fotografica italiana. Vi assistettero le autorità e numerosi invitati.

I funerali dell'arciduca Ernesto. VIENNA 9 (N). Oggi nel pomeriggio alle 4 ebbero luogo, col solito cerimoniale, i funerali dell'arciduca Ernesto. Vi intervennero l'imperatore, tutti gli arciduchi e le arciduchesse che dimorano attualmente a Vienna, il principe Leopoldo di Sassonia-Coburgo-Gotha, il principe Guglielmo di Schaumburg-Lippe, l'ambasciatore italiano conte Nigra, rappresentante il re d'Italia, l'addetto militare tedesco conte Moltke per l'imperatore Guglielmo II, l'inviato della Sassonia conte Rex per il re Alberto, il segretario della legazione portoghese Costa Cabral per la regina madre del Portogallo, i membri del corpo diplomatico, tutti i ministri comuni e quelli austriaci, il presidente del gabinetto ungherese Szell, il ministro dell'agricoltura Daranyi ed infine numerosi dignitari di Corte ed alti funzionari militari e civili.

Max Regis arrestato. ALGERI 9 (N). Stamane Max Regis fu arrestato per un discorso tenuto in un'adunanza in cui attaccò in termini violentissimi il governatore dell'Algeria ed il prefetto di Algeri.

Un vecchio giornale che sospende le sue pubblicazioni. ROMA 9 (N). L'*Opinione*, uscita questa sera, pubblica in prima pagina il seguente avviso ai lettori: Da questa sera, per un periodo di tempo che i nostri sforzi renderanno breve, l'*Opinione* cessa le sue pubblicazioni quotidiane. Conservando il proprio titolo, uscirà settimanalmente in fascicolo. Durante questa provvisoria trasformazione, rimarrà inalterato il nostro indirizzo e i redattori politici del giornale continueranno la loro collaborazione, come hanno fatto sin qui. Ci ripromettiamo di ritornare al più presto e con maggior lena, nel formato attuale, alla pubblicazione quotidiana, con l'intento di combattere sempre per quelle idee che abbiamo propugnato col plauso dei molti e col biasimo di coloro ai quali spiace di sentir dire la verità.

Un fulmine in una chiesa. ROVIGO 9 (N). Questa mattina alle 8 un fulmine cadde sul campanile della chiesa di S. Francesco, abbattendone la cupola. Nessuna vittima.

Per il 1. maggio a Vienna. VIENNA 9 (N). Il partito socialista sta già preparandosi alle dimostrazioni per il primo maggio.

In quel giorno si terranno conferenze in tutti i distretti. Dopo le conferenze tutti gli operai si riuniranno formando un corteo che si recherà dinanzi al Parlamento, e dinanzi al palazzo di città.

Nelle conferenze si proporranno ordini del giorno a favore della giornata di otto ore, a favore dell'allargamento dei diritti politici della classe operaia, nonchè una manifestazione augurante l'affratellamento di tutti i popoli.

Nelle alte cariche militari. VIENNA 9 (B). Il bollettino delle ordinanze per l'esercito reca che il comandante del corpo d'esercito a Praga, conte Grünne è stato sollevato dal suo posto e che a suo successore è stato nominato il generale Fabini già comandante del corpo d'esercito di Kaschau.

RECENTISSIME

La Corte di Cassazione si riunirà fra breve. PARIGI 8. L'*Echo de Paris* annunzia che, in seguito alle deposizioni contradditorie del generale Roget e del giudice Bertulus, la Corte di Cassazione si riunirà quanto prima per esaminare se si debba procedere ad inchieste suppletive. La *Fronde* chiede se è vera la notizia messa in giro secondo cui un ufficiale superiore maltrattato sistematicamente da Boisdeffre abbia fornito al *Figaro* i documenti dell'inchiesta.

L'ufficiale sarebbe il generale X, il quale avrebbe confessato il suo operato a Freycinet. Il ministro della guerra, stanco dei temporeggiamenti di Dupuy, non lo avrebbe neppure biasimato. La sottoscrizione per la pubblicazione dei documenti dell'inchiesta ha raggiunto i 40,000 franchi.

Esterhazy indignato contro Roget. PARIGI 8. Il *Matin* dice che Esterhazy, il quale si trova nuovamente a Londra, si dichiarò indignato per le affermazioni del generale Roget che lo concernono. «Questo uomo - esclamò Esterhazy - ebbe l'audacia di dire ch'io fui comperato. Non lo fui e non lo sarò mai. Però io mi sono sacrificato già troppo per quella gente. Essi, a forza di sciocchezze, finiranno col lasciarmi uscire dalla via che mi ero prefissa. Roget già perdette Cavaignac: badi egli a non essere il cattivo genio dello Stato maggiore! Dopo essere stato un maldestro autore d'iniquità a mio riguardo, poteva risparmiarsi questa suprema viltà».

Un documento sottratto dal generale Roget. PARIGI 8. Jaurès nella *Petite République* osserva che Roget fece sottrarre dai documenti del *dossier* quello datato da Basilea e lo accusa di falsa testimonianza, chiamandolo Roget il disonorato. L'ing. Parat scrive a Jaurès confermando le affermazioni dell'avv. Nicolas riguardo al manuale di tiro. Dice che quando era artigliere, ebbe il manuale come lo ebbero tutti i suoi compagni e che non gli venne fatta nessuna raccomandazione speciale. Del resto, dato il modo con cui erano obbligati a tenerlo, insieme ai rispettivi effetti, chiunque avesse voluto poteva consultarlo o rubarlo.

Una pesca miracolosa. GLARONA (Svizzera) 8. L'altra mattina gli abitanti di Grossthal furono testimoni d'un fenomeno dei più curiosi. In seguito al disgelo, una massa di neve, della larghezza di circa 1500 metri, si staccò dalle alture dell'Orthstock e si precipitò nel letto della Linth. Lo slancio fu tale che la neve trascinando l'acqua e i pesci, rimontò sul versante opposto.

Allorchè il sole si levò, gli abitanti della località furono non poco meravigliati nello scorgere una quantità di trote stese sulla neve fresca. La popolazione, munita di cesti, ne fece un'abbondante raccolta.

A memoria d'uomo, non si ricorda una pesca così miracolosa.

La vendetta d'una morente. NAPOLI 8. La lavandaia Giuseppa Napodano era in fin di vita, in seguito a una lunga e grave malattia. Abitava lassù al Vomero, il luogo di nascita di tutte le lavandaie, e sentendosi oramai vicina a morire, rivolse ai parenti questa preghiera:

— Fatemi un favore, l'ultimo: correte dalla comare Concetta de Vaio!

I parenti corsero. E concetta de Vaio, lavandaia anche essa, fu dopo alcuni minuti vicino al letto della moribonda.

Giuseppina Napodano, appena la vide, le protese con segni d'amore le scarne braccia. La comare, a sua volta, si curvò, allargando le sue. Le due donne si strinsero l'una sul petto dell'altra. Ma si sentì un grido lungo, acuto, d'un tratto. La moribonda, simulando amore, sfogava il suo odio. Con tutte le forze di cui si sentiva capace in quel momento, dette un morso sul viso alla comare, cadendo sul letto sfinita, ma soddisfatta. Alla vendetta seguirono i rantoli della morte.

La povera Vaio dovette recarsi all'ospedale dei Pellegrini, per farsi medicare.

Temporali in Francia. PARIGI 8 (N). Su tutta la Francia si è scatenata una violentissima bufera. Fa freddo e nevica. Si segnalano nella Manica e nel Mediterraneo parecchie disgrazie.

Un dramma coniugale. NIZZA MARITTIMA 8. Un sanguinoso dramma si è svolto stanotte all'Hôtel San Michele. Un giovane uccise la propria sposa, indi suicidavasi con due revolverate alla bocca. Nessuna carta egli ha lasciato per accertare la sua identità. Il giovane firmò sul registro dell'albergo «Giovanni Arminio, gioielliere». Addosso alla donna si rinvenne una lettera scritta in italiano, datata 3 corrente da Bobbio, indirizzata a certa Armanda Colla. Venne aperta una inchiesta.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Il nuovo presidente della Dieta di Gorizia. Un telegramma da Gorizia ci informava ieri nel pomeriggio, che a capitano provinciale (presidente della Dieta), in sostituzione del dimissionario conte Francesco Coronini, era stato nominato il comm. Luigi Pajer de Monriva, capo del gruppo dietale italiano.

Il nostro corrispondente più tardi ci scrisse, annunziandoci che la notizia di questa nomina ha prodotto a Gorizia vivissima soddisfazione.

Giova notare che in questi ultimi giorni era stata diffusa la voce che gli slavi, che si proclamano onnipotenti presso le sfere auliche, avessero ottenuto dal conte Thun la nomina d'un presidente sloveno, e si faceva anche il nome del dott. Gregorcich. La soddisfazione dei goriziani per la nomina di un italiano, è dunque pienamente giustificata. Tanto più che l'avv. Pajer - presidente della Società politica «Unione», membro di tutti i sodalizi nazionali-liberali del Friuli, e generalmente noto per schietti sentimenti italiani - offre serie garanzie che d'ora innanzi gli italiani non saranno più esposti a quelle ingrate sorprese, rappresentate dall'addizione decisiva del voto dell'arcivescovo ai voti sloveni.

La nomina di un italiano alla carica suprema della provincia, se toglie un deputato ai banchi degli italiani, pareggiandoli agli sloveni, ci avvantaggia però nella Giunta provinciale, la vera amministratrice della provincia, dove per conseguenza, giova che la parte italiana abbia una rappresentanza corrispondente al posto ch'essa tiene nella provincia.

Dieta dell'Istria. Il presidente della Dieta istriana, partecipando agli on. deputati l'apertura della Dieta a Capodistria per il 15 corr., alle 12, nell'ex convento S. Chiara, comunica che l'ordine del giorno della prima seduta sarà il seguente: 1. Apertura della sessione; 2. Elezione dei due segretari dietali; 3. Comunicazioni; 4. Elezione dei revisori; 5. Elezione delle Commissioni; 6. Relazione della giunta sulle elezioni suppletorie del collegio di Pirano e di quello di Pisino-Albona-Fianona.

Per l'Università italiana a Trieste. A favore del fondo municipale per l'Università italiana a Trieste ci pervennero:

Da un nuovo socio del club Cica del venerdì c. 2.52; raccolte fra mattarani, all'Albergo alla città di Trieste, a Pirano, c. 6.13.

Elargizioni alla «Lega Nazionale.» Ci sono pervenuti a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della madre del loro amico Vincenzo Bertolizio, c. 20, da Archimede, Vittorio, Giulio, Fioravante, Ruggero, Remigio e Gualtiero.

— La sig.a S. V. ha consegnato al presidente della Lega nazionale, a favore del gruppo di Trieste c. 100.

Per il lavoro libero. Ci scrive il nostro corrispondente goriziano in data di ieri:

Oggi nel pomeriggio si radunarono qui i membri della Società fra legatori di libri ed affini, nel Litorale. A rappresentanti della centrale di Trieste erano venuti qui i signori Leban e Pippan.

Oggetto principale dell'ordine del giorno dell'adunanza odierna: accordarsi sulla presentazione di un memoriale alle Camere di commercio ed alla Camera dei deputati mediante un deputato, per chiedere che si facciano cessare negli ergastoli e Case di pena il lavoro di legatoria da parte dei detenuti, perchè quella concorrenza è troppo dannosa all'industria già poco rimuneratrice in questo ramo.

Vendette selvagge in Istria. Scrive l'*Istria* di Parenzo: «Tre mesi or sono vennero rubate a certi Simosich-Perinas, coloni del marchese dott. Giorgio Polesini, a S. Giovanni di Sterna, 20 pecore. I danneggiati fecero rapporto all'i. r. gendarmeria, la quale si mise sulle traccie dei ladri.

«Praticati alcuni arresti di contadini gravemente indiziati, non si venne a scoprire nulla, mantenendosi essi negativi; per cui vennero posti in libertà.

«Un mese e mezzo dopo il detto furto, vennero tagliate in una notte, in tre diversi luoghi, tutte le viti di proprietà dei detti Simosich-Perinas (circa 2000 ceppi). Non contenti ancora, nella notte dal 5 al 6 corr. i malfattori tagliarono ben 4300 ceppi di viti di ragione del marchese Polesini.

«Probabilmente i maliziosi danneggiamenti sono opera di persone, che vollero trarre maledetta vendetta, per essere stati indiziati del primo furto. L'autorità investiga.

«A completamento di ciò, soggiungeremo ancora che, nello spazio di un anno, vennero rubate nella stessa villa dalle 300 alle 400 pecore, e tagliati proditoriamente oltre 8000 ceppi di viti. Ecco i frutti della moderna civiltà croata e dell'odio partigiano in mille guise fomentato».

Unione Ginnastica. Questa sera alle otto ha luogo l'annunciato trattenimento sostenuto da quei bravi filodrammatici.

Elargizioni varie. Ci sono pervenuti i seguenti importi:

Dalla famiglia G. A. per onorare la memoria della signora Rosa ved. Bertolizio c. 10 a favore dell'orfanotrofio S. Giuseppe.

Congresso del gremio dei sensali patentati. Ieri alle 11 ant. nella sala della Borsa fu tenuto in terza convocazione il Congresso del Gremio dei Sensali patentati, sotto la presidenza del presidente sig. Giulio De Angeli, presenti 29 congressisti.

Dichiarato aperto il Congresso, il presidente invita il segretario signor Ferd. Cavazzani a dare lettura dei verbali dei due Congressi precedenti, che vengono approvati. Quindi il presidente invita il sig. Ferd. Cavazzani, quale relatore della Commissione, a presentare il rapporto commissionale ed a leggere le proposte di modificazione allo Statuto, le quali, dopo breve discussione, sono dall'Assemblea approvate quasi ad unanimità.

Esaurito con ciò l'ordine del giorno il congresso venne chiuso.

Congressi sociali. Nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti, ieri nel pomeriggio il Banco operaio di mutui prestiti tenne in seconda convocazione il suo Congresso generale ordinario con intervento di un ristretto numero di soci. Presiedeva il signor Giuseppe Metlicovitz, assisteva quale notaio il dott. Giorgio Piccoli.

Dopo un atto di ringraziamento alla Direzione del Politeama Rossetti per la gentile concessione gratuita della sala, il direttore signor Emilio Fano dà relazione sull'operosità sociale dell'anno decorso. Emerge dalla stessa che durante il 1898 il Banco ebbe a realizzare grandi miglioramenti e notevole sviluppo in tutti i suoi rami. Uscirono per varie ragioni 69 consortisti in confronto di 165 entrati, sicchè il numero risultò aumentato di 96. I consortisti oggi inscritti sono 2198. Il signor Fano enumera poi le varie operazioni eseguite e le domande di prestito presentate ed accolte nonchè quelle respinte. Segue la presentazione del bilancio dal quale si rileva che il capitale sociale è di corone 143915.80, ed il fondo di riserva di corone 32402.18. Il saldo cassa in numerario è di corone 501.98; il portafoglio cambiali e debitoriali di cor. 87124.31. I crediti ascendono a corone 40590.82. Le spese per affitto, onorari, imposte ecc. ammontarono a corone 12028.52. Il bilancio si chiude con un utile netto di corone 6680 che viene ripartito nel modo seguente: 1/3 al fondo di riserva (cor. 2226.66); ai consortisti il 3 % (cor. 4317.48) e in conto nuovo viene riportato il saldo di corone 135.85.

Dopo la presentazione del rapporto dei revisori, letto dal signor Riccardo Leipziger, prende la parola il signor Pietro Benacchio, il quale, con un appropriato discorso, parla dello sviluppo del Banco e termina col proporre un atto di ringraziamento alla Direzione.

Il signor Eugenio Troier prende la parola per fare alla Direzione una raccomandazione d'indole interna riguardante le spese. Il bilancio viene quindi approvato.

Non prendendo nessuno la parola alle «Eventuali proposte», si passa all'elezione di 3 direttori effettivi, 5 revisori e 25 giudici arbitri.

Le schede deposte sono 114 e dallo spoglio delle stesse risultano eletti con 111 voti compatti:

A *direttori effettivi* i signori Enrico Arnerrytsch, Enrico Gortan, Guglielmo Weil; a *revisori* i signori Federico Basiaco, Francesco Gianni, Giacomo Liebermann, Ernesto Oblak, Giuseppe Petris; a *giudici arbitri* i signori Giuseppe Antonini, Giovanni Battilana, Pietro Buk, Antonio Bidussi, Federico Blasina, Giuseppe Butti, Giuseppe Calegari, Roberto Cimeid, Giovanni Cozzi, Vittorio Dapretto, Lodovico Deschuen, Giovanni Fabiani, Carlo Fasaldi, Pietro Guiducin, Giuseppe Giusetlich, Enrico Latin, Nicola Meula, Michele Minas, Giuseppe Pacor, Francesco Pinter, Arturo Rudan, Gustavo Salamini, Giuseppe Sedmach, Lodovico Sgnedovich, Giuseppe Widmar.

★ Nel pomeriggio di ieri il Consorzio triestino dei servi di piazza tenne l'annunciato congresso generale ordinario, nella sala della Fratellanza artigiana, gentilmente concessa. Il presidente signor Luigi Manfredi invita il ragioniere signor Giorgio Temporini a leggere la sua relazione virtuale sulla gestione 1898 e la presentazione del rispettivo bilancio. Nella riferta si deplora che la Società del Lloyd austr. abbia tolto al Consorzio il privilegio di accordare ai consortisti l'accesso a bordo dei piroscafi sociali in partenza e in arrivo. La direzione del Consorzio fece tutte le pratiche possibili per persuadere la Società del Lloyd, che i reclami presentati alla stessa contro i consortisti erano in gran parte infondati e fatti da avversari personali, ma nondimeno non riuscì a rientegrare nel favore primiero i consortisti. Sperasi però che ciò succeda in non lontano avvenire.

Rileva quindi il Temporini che nel 1898 i consortisti sommavano a 136 di cui cinque morirono, cinque uscirono e cinque altri furono accettati a far parte del consorzio, per cui attualmente ve ne sono 131. Dà poscia lettura del bilancio '98 dal quale risulta che, in grazia della buona amministrazione, evvi un civanzo di cassa di f. 1654.51. In vista di ciò la direzione del Consorzio propone un dividendo di f. 12 per ogni consortista, facente parte del Consorzio almeno da quattro anni.

Il presidente comunica quindi, a nome della direzione, che si sta elaborando un nuovo statuto che verrà presentato fra due mesi circa, in un congresso straordinario. Dà quindi lettura di tre lettere inviate alla Direzione da tre consortisti espulsi dal Consorzio, i quali chiedono di esservi riammessi, ma l'assemblea, a maggioranza di voti, respinge quella domanda. Un consortista, a nome anche di alcuni altri, osservando di essere prossimi a compire il quarto anno quali membri del Consorzio, chiede che venga loro erogata almeno una terza parte del dividendo. Un altro consortista ne fa formale proposta, ma posta a voti, essa cade. Viene quindi votato un aumento di paga per due impiegati e poscia con un ringraziamento alla Fratellanza per la concessione della sala, ed alla stampa, il congresso si chiuse.

★ Il Congresso della «Società dei bagni popolari», che doveva tenersi ieri nella sala dell'Associazione progressista, andò deserto per mancanza del numero legale. Sarà tenuto in seconda convocazione domenica prossima, 16 corrente.

★ Domenica prossima, alle 11 ant., nella sala della Filarmonico drammatica, avrà luogo il Congresso generale dell'Associazione italiana di beneficenza, con l'ordine del giorno già pubblicato.

MIE D'AGHONNE 103

L'USURAIO DEI PEZZENTI

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Accettiamo! - esclamò Leone.

— Ah! voglio ben andarmene, disse Titina; con te, col babbo e con la mamma, andremo verso quella giovane che ha l'aria così buona e che è tanto disgraziata; la circonderemo di cure e di attenzioni; la serviremo con tutto il nostro cuore, e se la presenza di persone che, come lei, sono persuase dell'innocenza del suo amico, può renderle la vita meno penosa, noi faremo tutto il possibile per raggiungere questo intento.

— Non vi chiedo altro - riprese Callisto - sono io che pagherò le spese del viaggio. Ecco, per cominciare, cinquecento franchi che vi permetteranno di ritirare ciò che avete impegnato un po' dappertutto. Preparate tutto per la vostra partenza che avrà luogo fra pochi giorni; che Leone ritorni, gli darò i fondi necessari al vostro stabilimento laggiù.

Dopo ciò, i due giovani uscirono, non rendendosi ancora troppo bene conto del sentimento affettuoso e disinteressato che faceva agire Callisto; tuttavia, la loro contentezza era così grande, che si affrettarono a rientrare a casa, per farne parte al padre e alla madre.

I vecchi, più dei giovani, avevano una gran sete di calma e di riposo; la loro esistenza si era sfinita nella lotta quotidiana con la quale non chiedevano che di finirla.

Quando Titina e Leone ebbero interamente spiegato ciò che offrivano loro, ciò che aspettavano da loro, essi si guardarono tutti, dicendo spontaneamente: Partiamo!

La settimana non era ancora trascorsa che tutto era in ordine per la partenza; tuttavia, prima di espatriare, probabilmente per sempre, la famiglia Didier volle andare a dire al signor Marck ciò che le capitava e quale fosse l'orizzonte che avevano aperto innanzi al loro avvenire.

— Partite - disse loro il capo della sicurezza; - certamente, è ciò che poteva capitarvi di meglio. Il figlio di Hoberney è un onest'uomo che riscatterà tutto il male che può aver fatto il padre. Andate, figli miei, andate a consolare coloro che soffrono laggiù, e checchè possa accadervi un po' più tardi, non perdete mai di vista quello che sarà stato fatto per voi. La riconoscenza è la prima delle virtù, giacchè pochi sono coloro che sanno ricordarsi dei benefici ricevuti.

Appena Callisto aveva fatto in casa di Lorenza l'ingresso a cui abbiamo assistito, i Didier giungevano alla loro volta, accompagnando tutte le casse sulle quali avevano raccomandato loro di vegliare.

Lorenza non potè credere ai suoi occhi; Callisto, il suo piccolo amico, non si era contentato di andarla a raggiungere; aveva anche condotto con sè, per stabilirla presso di lei, una piccola colonia francese che doveva fare alla giovane degna compagnia.

Intanto Callisto, lasciando i nuovi venuti spiegarsi e parlare a loro agio con Lorenza, a cui essi avevano un mondo di cose da dire, andava a farsi vestire assolutamente come se avesse dovuto rendere qualche visita di gala; poi, tutt'a un tratto, era andato a trovare le autorità dalle quali dipendeva il destino dei deportati.

(Continua).

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto: il piroscafi del Lloyd «Ceres» da Braila e Fiume con 5 passeggeri; i piroscafi a.-u. «Sebenico» da Metcovich e scali con 8 passeggeri, «Venezia da Ravenna con 11 passeggeri; lo scooner «Creta» da Cavalla con carico completo di tabacco; il piroscafo greco «Albania» da Trebisonda e Corfù con 10 passeggeri; il piroscafo inglese «Samaria» da Liverpool e Fiume con 1 passeggero e lo scooner italiano «Verginia» da Lipari con 1 passeggero.

★ Partì il piroscafo del Lloyd «Tebe» per la linea greco-orientale.

Concerto Ivaldi. Il giovane pianista Filippo Ivaldi, uno dei migliori allievi dell'illustre Martucci, darà questa sera alle 8, nella sala della Filarmonica, un concerto, con la gentile cooperazione del violinista sig. Antonio Grassi.

L'Ivaldi non è nuovo al pubblico triestino, che ebbe già occasione di apprezzarne il non comune valore; non vi è dubbio quindi che al severo ed artistico programma da lui formato per il suo concerto, egli saprà dare un'esecuzione tale da soddisfare le più alte esigenze. Auguriamo perciò al giovane e coscienzioso pianista che, al successo artistico che non gli può mancare, vada congiunta la soddisfazione di un numeroso uditorio.

Ecco il programma:

Parte I. *Beethoven.* Sonata op. 47, per pianoforte e violino. Adagio sostenuto - Presto - Andante con variazioni - Finale - Presto.

Parte II. *Rameau.* Minuetto nell'opera «Castore e Polluce» (trascrizione di G. Martucci). *Bach.* Bourrée (sulla Suite inglese in La min.). *Brahms.* Capriccio in Si min., op. 76. *Schumann* Romanza in Fa diesis magg., op. 28. Novelletta in Fa magg., op. 21.

Parte III. *Martucci* Barcarola in Mi bem. magg., op. 64. Scherzo in Mi magg., op. 53. *Chopin.* Ballata in Sol min., op. 23. Notturno in Si magg., op. 62. Studio in La min., op. 25.

Teatro Comunale. Date a Virginia Reiter un carattere spiccato, forte, dalle linee decise da interpretare, e vedrete in lei l'artista, la vera e grande artista. Così in *Casa paterna* di Ermanno Sudermann. Comunque si voglia giudicare questo dramma, che, veramente, in pochi anni è invecchiato più di quanto non siano molte produzioni teatrali scritte anteriormente, esso ha il merito, peraltro, di presentare la figura di *Magda* che è delineata nettamente, a contorni sicuri. La Reiter imposta e interpreta anche questo tipo di ribelle (ribelle addolorata anche qui, come, benchè in modo infinitamente diverso, nella *Seconda moglie*) con potenza d'arte e con passione vibrata, dandovi calore ed energia. In un punto dei vari momenti che *Magda* attraversa nel dramma, ella è specialmente grande: ed è nella scena del terz'atto col *barone Keller*. L'accumularsi dei ricordi, lo sprezzo, lo sdegno; ecco quant'ella esprime, vivendo della sua parte, con efficacia straordinaria. Senza farsi imitatrice di altre artiste, mantenendo la propria nota personale, la Reiter è una *Magda* fiera e dolorante, che nella fierezza ha un fascino come l'ha nel dolore; anche nelle forti scene dell'ultimo atto, ha scatti vigorosi, che impressionano e convincono. Il pubblico ieri l'acclamò lungamente, e dopo il terz'atto la volle risalutare quattro volte al proscenio. Dei suoi compagni meritano lode il Carini, un pastore misurato, intelligente, senza enfasi - il Calabresi efficace nell'ultimo atto, la Zucchini-Majone, la Ines Cristina. Non ci parve molto a posto il Beltramo.

Questa sera l'interessante novità annunciata: *Zazà*, commedia in cinque atti di Berton e Simon, commedia che fu discussa dalla critica e applaudita dal pubblico, in Francia come in Italia. A Milano ebbe 20 repliche; quindici n' ebbe a Napoli. A Parigi essa procurò un grande successo alla Rejane; nei teatri italiani fu la prima ad interpretare *Zazà* Virginia Reiter, che dicono ne faccia uno studio speciale e che vi ottenne ovunque un grande successo d'artista. Da ciò, questa sera, molta curiosità, molta aspettativa.

Politeama Rossetti. Con intervento numeroso di pubblico, specialmente nelle gallerie, si diede iersera l'ultima rappresentazione di *Cavalleria Rusticana* e del *Maestro di Cappella*. Fu specialmente applaudita e festeggiata la signorina Bice Adami, una *Santuzza* piena di anima e di fuoco. Alla giovane artista, che all'inizio della sua carriera si mostra già in possesso di invidialissime doti, è riservato senza dubbio un brillante avvenire.

Nel *Maestro di Cappella* il Pini-Corsi ebbe il solito successo per la sua fine e castigata comicità.

Questa sera riposo.

★ L'Impresa del Politeama ci scrive per rettificare alcune delle asserzioni contenute nella lettera della sig.ra Montalcino. Dice che usò con questa grande correntezza, mentre, valendosi dei patti contrattuali, avrebbe potuto sciogliersla fin da giovedì. In seguito a sua formale assicurazione che sabato avrebbe cantato, l'impresa fece stampare gli avvisi fin da giovedì sera, ma alla prova di venerdì della *Manon*, la signora Montalcino dichiarò che era ancora molto ammalata d'influenza e che le era impossibile far fronte ai propri impegni. Con simili alternative di ristabilimento e di malattia, l'impresa, vedendo seriamente compromessi i proprii interessi, si decise venerdì sera a scritturare telegraficamente la signorina Adami per le ultime due rappresentazioni di *Cavalleria*, facendo in pari tempo attive pratiche, per accaparrarsi un altro soprano per la *Manon*. L'impresa aggiunge che la signora Montalcino venne qui già seriamente ammalata, sicchè non potè neppure assistere alla prova generale, mettendo così in forse già la prima rappresentazione.

Teatro Fenice. La seconda rappresentazione di *Lilì*, lo spiritoso *vaudeville* di Hennequin e Milhaud, per il quale i maestri Hervé e Lecocq scrissero una musichetta a volte graziosa e spigliata, a volte patetica e sentimentale, attrasse iersera in teatro una folla compatta. Il successo della prima rappresentazione ebbe piena conferma e gli applausi furono frequenti e calorosi, specialmente all'indirizzo della signorina Ciotti, una *Lilì* graziosissima e del signor Aristide Gargagno, ottimo *Glichard*. Egregiamente anche il Leone, il Bertini, il Tanzi e gli altri. Durante il terzo atto il signor Gargano fu colto da un abbassamento di voce, che l'obbligò ad omettere i brani di canto della sua parte. Per questo motivo si sospendono momentaneamente le repliche della fortunata *Lilì* e si ritorna per questa sera all'operetta *Una notte a Venezia*.

Trattenimento famigliare. Un pubblico straordinariamente affollato accorse iersera nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti, al trattenimento famigliare offerto da alcuni dilettanti, con la cooperazione della bambina Lina Pellegrini, la quale si produsse nella commedia in due atti di P. Sansoni: *Nel regno di Lalla*. L'intelligente ragazzina spiegò molta grazia e spigliatezza ed ebbe vere acclamazioni. Le furono presentati inoltre molti doni, tra i quali un braccialetto d'oro, un vestitino, un cappello, una grande bambola ecc. Buoni e coscienziosi compagni della piccola attrice furono le signorine Pian, Costardi e Förster e i signori Ravagnan, Debena, Aureoli, Boralevi, Micheli e Fonda.

Completava lo spettacolo le *Bronze coverte* dell'Ulmann e la farsa *Il comicomane*, nelle quali si distinsero i signori e signorine sunnominati, nonchè la signorina Morterra ed il signor Rizzatto.

A tutte le signorine dilettanti furono offerti eleganti mazzi di fiori.

Trattenimenti sociali. La Società Americana diede iersera, nella sede sociale, uno dei suoi briosissimi trattenimenti al quale intervennero in gran numero i soci con le loro signore e signorine. Il signor Antonio Molini e la gentile sua figlia sostennero la prima parte del programma, eseguendo con la nota bravura parecchi riuscitissimi giuochi di prestidigitazione, meritandosi i più vivi applausi.

Poi il sig. Carlo Plankenstein, con quattro *medium* scelti fra gl'intervenuti, eseguì parecchi esperimenti di suggestione ipnotica e magnetica, riuscendo a far provare ai *soggetti* le sensazioni del caldo, del freddo, del dolce e dell'amaro. Tali esperimenti destarono la più viva impressione nell'uditorio che applaudì con calore il sig. Plankenstein.

Da ultimo s'intrecciarono le danze, che si svolsero animatissime sino a tarda ora.

★ La festa di ballo che il Circolo Alfieri diede a Muggia ieri nel pomeriggio riuscì molto animata. Alla quadriglia si contarono circa sessanta coppie. Alle otto fu fatta l'estrazione di una tombola umoristica, che provocò l'ilarità generale. La lieta riunione si sciolse alle 9 di sera.

I funerali di un naufrago. I funerali di quel povero giovane di 19 anni, a nome Giuseppe Napoleone Riosa, una delle vittime del naufragio del 5 marzo, il cui cadavere fu rinvenuto ieri l'altro nel vallone di Muggia, riuscirono imponenti per lo stragrande concorso. Il piazzale di S. Giusto, molto prima dell'ora fissata, era affollato d'amici e conoscenti del defunto, i quali avevano tutti parole di compianto per la misera fine del poveretto. I funerali erano fissati per le 10, ma siccome i coristi erano occupati nella cattedrale di S. Giusto, il convoglio non potè mettersi in movimento che alle $10^3/_4$.

Sul carro mortuario, dell'impresa Capellan spiccavano tre bellissime ghirlande con nastri e dediche, ultimo tributo della famiglia e degli amici. Una ragazzina bianco vestita, recante in mano un cuscino, apriva il corteo; seguiva il coro che cantava il *Miserere*, il santese con la croce e un sacerdote. Infine il carro funebre, seguito da tutti i congiunti e da un interminabile stuolo di amici e conoscenti dell'estinto. Passando fra due siepi di gente, il corteo si diresse alla chiesa parrocchiale di S. Giacomo, dove la salma ricevette l'assoluzione e la benedizione.

Il carro proseguì quindi al Camposanto, seguito da molte carrozze.

Ladruncoli in funzione. Ieri mattina, verso le 10, mentre Antonia Martincich, abitante in via dell'Altana N. 2, passava per la piazza S. Caterina, fu accostata da due monelli, uno dei quali le pose una mano nella tasca dell'abito e con grande abilità riuscì a tirar fuori un borsellino contenente f. 6.03. Fatto il colpo, il ladruncolo fuggì col suo compagno.

Due signori, però, che passavano di là casualmente, afferrarono il piccolo mariuolo per un braccio e lo consegnarono ad una guardia, che in lui trovò una buona conoscenza. Era egli precisamente Francesco M., d'anni 15, apprendista fabbro, abitante in via S. Giusto, un noto discepolo della scuola Bellabestia ed amico del Ravetz detto *scoiattolo*.

Alla Direzione di Polizia dove egli fu assunto a protocollo, il M. negò di essere autore del borseggio.

— E perchè te xe scampà?

— Sior comissario, disse piangendo, me dioleva la panza e no podevo più resister.

L'impiegato d'ispezione lo mandò in via Tigor.

★ Nel pomeriggio di ieri, un signore, passando per la via della Madonnina, si accorse che un monellaccio andava palpeggiando le saccoccie di alcune donnette, con poca fortuna, veramente, perchè trovava tutte le tasche... perfettamente vuote, segno dei tempi. Il signore inseguì il ladruncolo e lo fece arrestare da una guardia.

Condotto all'ispettorato di androna del Moro, il monello fu riconosciuto per Pietro R., garzone calderaio disoccupato, abitante in via S. Sergio. Venne scortato agli arresti di via Tigor.

Risse e ferimenti. Il facchino Antonio Cocevar, d'anni 32, abitante in via delle Acque, ieri mattina alle 7, ricorreva alla Guardia medica per la cura di una ferita di taglio all'orecchio sinistro e di alcune contusioni al capo riportate poco prima in una zuffa.

Ieri notte, a tarda ora, il giovinotto Antonio Cattar, d'anni 18, abitante in via del Farneto, usciva da un'osteria di via Amalia, dove aveva passato tutta la serata, quando venne a parole con altri due avventori che uscivano insieme con lui, i quali si diedero a percuoterlo in modo da lasciargli visibili traccie sulla faccia e all'orecchio sinistro. Alle grida del Cattar accorsero l'ispettore Fulizio e una guardia che procedettero all'arresto dei due percuotitori e fecero accompagnare il ferito alla Stazione Centrale di soccorso.

Un giovanotto ventenne si presentava iersera alla Guardia medica, ove si qualificò per il bracciante Antonio Brandolin, abitante in via del Solitario N. 1. Aveva una ferita di taglio alla mano sinistra, e disse di averla riportata per opera di un barbiere col quale aveva trovato litigio. Ottenne le cure opportune.

Il secolo nevrotico. L'apprendista cartolaio Pietro M., d'anni 14, abitante in via del Molino a vento, ieri, nel pomeriggio, andò a passeggiare col padre suo; ma sembra che un po' di vino bevuto, gli facesse male, perchè, giunto nelle vicinanze della piazza delle Legna, fu colto da forti assalti nervosi. Ottenute le prime cure nella farmacia Picciola, in piazza della Barriera vecchia, fu poi accompagnato all'ospedale, ove lo si accolse nella terza divisione.

Cadute. Il ragazzino di 11 anni, Emilio Scher, abitante in via del Molino a vento N. 56, ieri, alle 4 pom., mentre giuocava cadde e andò a battere la guancia sinistra sul terreno, in modo che un piccolo sasso gli si conficcò nella guancia stessa producendogli una ferita. Alla Guardia medica gli venne estratto il sasso e gli furono prestate le cure necessarie.

— Ieri verso le 6 pom., venne portato alla Guardia medica il bambino di tre anni Ottavio Sternizza, abitante in via di Romagna N. 132, il quale, cadendo, aveva riportato una contusione al braccio destro. Il dottore d'ispezione gli prestò le necessarie cure.

— Augusta Bonetti, d'anni 29, nella sua abitazione in via Malcanton, iersera alle 8, mentre entrava nella cucina con alcuni piatti in mano, inciampò e cadde. Avendo proteso le mani per ripararsi, i piatti andarono in frantumi ed ella ne ebbe a riportare alcune ferite alle labbra. Recatasi alla Guardia medica, dovettero praticarle alcune suture.

Lesioni accidentali. Milan Winkler, d'anni 19, indoratore, abitante in Piazza delle Legna, ieri alle 2 pom. riportò accidentalmente una ferita lacera con asportazione dell'unghia all'indice della mano destra.

Antonio Bettich, d'anni 22, proprietario di un'osteria in via delle Settefontane, ieri, a mezzodì, maneggiava alcune misure di vetro, da vino, quando una di queste si ruppe ed i frantumi gli produssero alcune ferite di taglio alla mano sinistra.

Il ragazzo di 13 anni Eugenio Poroch, abitante in via Rigutti, ieri mattina alle 9, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

Il gelatiere Celeste Ceretti, d'anni 26, abitante in via Maiolica N. 7 iersera, accidentalmente, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Ricorsero tutti alla Guardia medica.

Ubriaco caduto e ferito. Ieri sera, verso le 9, un uomo, ubriaco sfatto, transitava, barcollando, per la via delle Sette Fontane, quando, giunto in prossimità della farmacia Manzoni, andò rotoloni sul terreno. Qualcuno, accorso in suo aiuto cercò di sollevarlo e vide che perdeva sangue da alcune ferite alla faccia. Trasportatolo dapprima nella farmacia suddetta e poi alla Guardia medica si seppe esser egli certo Antonio Peresutti.

Fu alla fine condotto a smaltire la sbornia in via Tigor.

Bollettino meteorologico. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 11.5, ore 2 pom. 13.5 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 761.3. Oggi temperatura ore 7 ant 10.5 C. — Oggi: alta marea 9.34 ant. 9.6 pom. Bassa marea 3.12 ant., 3.16 pomeridiane.

Ogni giorno una. Durante l'assenza di Puntolini, gli muore la suocera. Un amico gli chiede telegraficamente se debba far sotterrare, cremare oppure imbalsamare il cadavere. Puntolini ritelegrafa: Imbalsamare, cremare e sotterrare. Precauzioni mai troppe.

TEATRI

TEATRO COMUNALE - Drammatica compagnia italiana Leigheb-Reiter - (ore 8, disp. 9) «Zazà», in 5 atti.
POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.
TEATRO FENICE - Compagnia d'operette dei fratelli Gargano - (ore 8) - «Una notte a Venezia», in 3 atti.

Il vetro nella costruzione delle abitazioni. Certo, il parlare di costruire abitazioni di vetro, alcuni anni or sono, poteva sembrare una fola; ma attualmente la possibilità di ciò non può mettersi in dubbio, tanto sono stati rapidi i progressi della industria vetraria in questi ultimi tempi. E' sopratutto assai promettente di buoni risultati la *ceramo-cristallo* o *pietra di vetro*, la quale altro non è che un vetro pietrificato, ossia ridotto ad uno stato molecolare speciale, al quale si può dare l'aspetto del granito, del marmo o di pietre diverse.

Dei blocchi di vetro applicati pel rivestimento della via pubblica già hanno recentemente parlato varie riviste scientifiche e tecniche. Le officine francesi del Garchey, impiantate in diverse parti della Francia, forniscono già all'Europa ed all'America una quantità di siffatta pietra in blocchi od in lastre, delle più svariate forme e dimensioni, lastre e blocchi che si prestano ad essere decorati in vario modo e che possono essere liscie oppure ornate di disegni ad incavo o a rilievo.

La resistenza eccellente di questa pietra, sia alla compressione che al gelo, all'attrito ed all'urto, è stata accertata da esperimenti ufficiali fatti a Parigi.

La pietra di vetro, inventata dal Garchey, si presenta in modo comodo ed economico ad usarla, in lastre, combinandola col *métal déployé*, inventato dall'americano Golding.

E questa una lastra di metallo, la quale, per mezzo di una speciale macchina che funziona a guisa di uno stampo, viene trasformata in un graticolato tutto di un pezzo, senza giunture di sorta. La macchina che forma questa rete, con maglie di larghezza variabile, stira anche il metallo, di modo che si ottengono dei reticolati che sembrano di filo di ferro, e sono rigidi e solidi, abbenchè leggeri.

Rivestiti da uno strato di cemento o di gesso, se ne fanno pareti, muri, tramezzi, pavimenti. Applicando sul cemento delle lastrette di pietra di vetro, si ottiene un insieme forte e leggero, decorato a piacere.

L'impiego del vetro in architettura si estende ogni dì più in grazia delle svariate forme adatte alle molteplici applicazioni dell'arte del costrurre. Oltre ai vantaggi decorativi, si deve raccomandare sotto il punto di vista igienico, ed anche da quello della più perfetta pulizia. Basta il riflettere quale immenso vantaggio si avrebbe a sostituire col vetro decorato le carte da parati e le stoffe con le quali si rivestono le pareti delle stanze. Così pure gli zoccoli dei singoli ambienti, il piano dei mobili, le latrine, gli orinatoi, le cucine e via dicendo.

Per la costruzione dei muri si può adoperare il vetro, sia a masse compatte, sia a blocchi internamente vuoti, disposti entro intelaiatura di ferro. Questi muri vengono rivestiti di mattoni di vetro collocati verticalmente, collegati fra loro, ossia murati con un cemento speciale, in modo da formare una parete binata, nel l'interno della quale - come si è già accennato - si può far circolare aria calda e compressa, far passare fili elettrici e telefonici, condotti d'acqua. E' facile comprendere i vantaggi di un siffatto sistema di costruzione: aria e luce dappertutto, pulizia estrema e lavatura facile, ecc. Da ciò chiaro emerge quale importanza sia destinata al vetro nelle moderne costruzioni e come venga in aiuto all'igiene.

All'Esposizione prossima di Parigi si avrà un'applicazione di tal genere di costruzione, il «Palazzo luminoso» ideato da Ponsin, che sarà costrutto dall'architetto Augusto Lapaty, presso alla torre Eiffel. Tale edificio è destinato a glorificare la illuminazione elettrica.

L'edificio di vetro sarà eretto nel mezzo di un giardino, e la facciata principale avrà l'aspetto di un grande porticato con colonne.

Quest'esperienza permetterà di regolare meglio l'uso del vetro nelle sue svariate applicazioni, e se ne constaterà bene gli effetti estetici e statici. Non è quindi improbabile che qualche facoltoso si faccia costruire un'abitazione di vetro, la quale potrà chiamarsi la casa a temperatura costante, la *casa igienica per eccellenza*, la *casa dell'avvenire*.

Trieste

AVVISO DI CONCORSO.

E' aperto il concorso al posto di **Ispettore** della stazione elettrica presso la **Officina comunale del gas illuminante in Trieste** con l'emolumento di fiorini 1800, aumentabile a fiorini 2400.

Gli aspiranti vorranno chiedere all'Ufficio dell'amministrazione, al N. 6 di via del Campanile, le particolari condizioni del posto d'ispettore ed il questionario sullo stato civile e sulle attitudini tecniche dei petenti.

Il concorso resta aperto a tutto il giorno 15 di maggio.

Domande presentate più tardi o non corredate del questionario e di documenti, non verranno prese in considerazione.

Trieste, 30 Marzo 1899.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi garzone bandaio. Via Paduina N. 2, ingresso Acquedotto. Pietro Bidoli 4312

Ricercasi ragazzo oreficeria, Corso 5. 4176

Ricercasi abile venditore per negozio manifatture, vestiti fatti da uomo. Rivolgersi Mazzalora, Ponterosso. 4173

Ricercasi un giovane con buoni attestati e referenze in qualità di praticante di scrittoio in un paese di questa provincia e che conosca bene l'italiano e tedesco. Offerte sub numero «3816» indirizzare al Piccolo. 3816

Ricercasi un apprendista fabbro. Indirizzo al Piccolo. 4344

Ricerco prontamente per Trieste raccomandabili cuoche e bambinaie tedesche. — Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 4348

Cercasi signora o ragazza per esercizio bene avviato, cauzione. Indirizzo al Piccolo. 4341

Ricercasi prontamente elegante cassiera, pratica per banco. Al Fernet, Acquedotto. 4340

Cercasi donna servizi, Corso 21, II piano destra. 4335

Ricercasi abile e pulita donna di servizio per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 4331

Giovanotto idoneo corrispondenza italiana-tedesca-francese trova pronta occupazione. Offerte con referenze «W.» Piccolo. 5968

Giovane donna offresi per balia in famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4336

Signore con impiego in provincia desidera fare conoscenza signorina onesta, con dote, scopo matrimonio. Scrivere sub «Speme 8» posta restante Parenzo. 4366

Signora cerca posto quale direttrice di casa o donna di chiavi, presso signore solo o vedovo con figli, anche fuori di Trieste. Offerte sub «Signora» al Piccolo. 4115

Giovane ventiquattrenne, conoscendo tenuta dei libri, corrispondenza francese, inglese, italiana, tedesca, conosce pure il serbo-croato ecc., desiderando stabilirsi in Europa, cerca occupazione. Indirizzo al Piccolo. 3842

Esperto contabile, corrispondente tedesco, cerca occupare ore libere presso Ditta commerciale. Assume preparazione pratica di giovinotti per esame e carriera bancaria. Richieste sotto «F. X. A. 54» al Piccolo. 4339

Istitutrice a maestra approvata cerca posto quale governante o dama di compagnia. Indirizzo al Piccolo. 5965

ISTRUZIONE

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone, piazza Caserma 3596

AFFITTANZE

Ricercasi stanza e costo per signora, soltanto presso famiglia distinta in ogni rapporto. Offerte al Piccolo sub «Stabile». 4258

Ricercansi in posizione centrica anche in sublocazione 4 stanze ad uso studio d'avvocato preferibilmente I piano. Offerte al Piccolo sub «4017». 4017

Signora cerca per agosto due stanze a muri vuoti e costo, presso distinta famiglia. Gentili offerte sub «Stanze» Piccolo. 3960

Ricercasi per agosto, quartierino due camere, camerino, cucina. Gentili offerte sub «Quartierino» Piccolo. 3960

3 signorine cercano 2 stanze ammobiliate, con costo, presso buona famiglia italiana. Offerte al Piccolo sub «Fortuna». 4351

Signorina impiegata cerca camerino ammobiliato, possibilmente campagna. Offerte «Quiete» Piccolo. 4342

Affittasi stanza ammobiliata o vuota, primo, vicinanze Giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 4337

Affittansi campagna, quartieri di due e quattro stanze con cucina. Indirizzo Piccolo.

Affittasi stanza ammobiliata presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 4338

Affittasi stanza ammobiliata per fiorini 8. Indirizzo al Piccolo. 4324

Affittasi bellissima, grande stanza ammobiliata, ingresso libero, poggiuolo. Barriera 14, primo. 5972

Per Postate affittasi quartiere due camere, camerino, cucina, completamente ammobiliato, magnifica posizione. Indirizzo al Piccolo.

Maggio splendide stanze affittansi, anche uso scrittoio. Corso 29, II. 4362

Una oppure due stanze ammobiliate sono da affittarsi vicino al Boschetto. Via S. Cilino N. 824, vis-à-vis villa Renner. 5969

Barcola da affittare due quartieri sulla strada, vista al mare, giardino ombreggiato, da 3 stanze, cucina. Rivolgersi da «Fragola». 7997

Stanza bella, ammobiliata, affittasi, vicinanze Caffè Fabris. Indirizzo Piccolo. 4346

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquisterebbesi villino o piccola campagna, qualunque posizione, strada carrozzabile. Offerte al Piccolo «Argo». 4291

Ricercansi casse forti usate, grandezza N. 0 1/2, 1, 2. Offerte al Piccolo sub L. I.

Ricercasi un pettine da materassaio, usato. Indirizzo al Piccolo. 4352

Ricercasi libro «Amore degli uomini», Mantegazza. Offerte e prezzo «N. 4355». 4355

Quel signore che trattò per compera macelleria piazza Legna, è pregato ripassare per combinarsi.

Vendonsi due tagli vestito stoffa diagonale inglese, bleu-nero, altezza 160, una valigia, una zittera, quattro grandi bauli metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 5971

Da vendere tende per negozio con ferri e serratura inglese. Indirizzo al Piccolo. 4231

†

BEATRICE WERTHOL

dopo lunghe sofferenze sopportate con pia e cristiana rassegnazione, rendeva la bell'anima a Dio, ieri alle ore 6 pom.

L'addolorato padre **Giovanni**, il fratello **Ermanno**, la sorella **Gemma** ed il fidanzato **Gualtiero Braida**, accasciati dal dolore, partecipano il luttuoso avvenimento ai parenti, amici e conoscenti, avvertendo che la tumulazione delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto ed in forma privatissima.

Si ommettono le partecipazioni personali, servendo il presente di ringraziamento a tutte quelle gentili persone che durante la malattia presero parte al nostro dolore.

TRIESTE, li 10 Aprile 1899.

Impresa CAPELLAN Corso N. 47.

Vendonsi due letti completi, due sgabelli. Via Ponterosso 3, IV. 4345

Vendesi poltrona ruote, per condurre passeggio ammalati. Indirizzo al Piccolo.

Vendesi una stanza da pranzo noce americana opaca. Via Barriera 12, I. 4354

Vendonsi scrittoio, floraia, canapè, lavamano. Molin piccolo 5, II, porta 5. 4347

Da vendere un pappagallo giovane che parla. Via S. Servolo 8 piano terra. 5963

Da cedere in seconda lettura, a metà prezzo, 24 ore dopo l'arrivo, la «Reichswehr», il «Berliner Tageblatt», e la «Wiener Zeitung». Indirizzo al Piccolo.

Macelleria da vendere, centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 4349

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Generosa mancia a chi porterà in via Rossetti N. 34 una gatta bianca d'Angora, smarrita il 7 corrente. 4358

Fu smarrito fermaglio a forma due chiavi. Sarà generosamente ricompensato portandolo piazza Ponterosso N. 1, Maria Sclauser.

DIVERSI

Signore, età 33 anni, buonissima posizione, cerca signorina con dote, scopo matrimonio. Assicurasi massima segretezza. Gentili offerte posta restante sub «Quarnero 33», da prelevarsi solamente verso polizzino del Piccolo. 4265

Elektra. Vogliate indicarmi per lettera luogo ed ora che più vi convengono. 4361

Vienna. Pregoti domani lunedì sette ore precise, solito luogo; urgente bisogno parlarti. Amico M. 4357

Nelusko. Passa oggi infallantemente, angelo mio, essendo domattina irrevocabilmente stabilito. 4363

Cioccolata. Innamoratissimo desidera abboccamento. Prego indicare luogo, giorno, ora. Saluti. 4360

Arlechin brodo de la cavalaria, ga ciapà, come el solito, un paco de bote orbe onoratamente. 5970

Remember. Monte Pantaleone. Dal 16 passato, io nulla alcuno, nessun modo. Gualtiero. 5966

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Vestito verde V. L. 24. Felicissimo avervi veduta ieri mezzogiorno, sempre più entusiasmato di vostra divina bellezza, vi supplico volervi rendere più visibile che nella scorsa settimana. 7903

Sarta donna capace offresi giornata soldi 70. Indirizzo Piccolo. 4273

Trattoria alla Grotta, Isola. Oggi apertura. Si smercia il tanto rinomato refosco di quei vigneti. Birra bavarese. Ottima cucina. 4274

Copisteria musica, riduzioni, trasporti ecc. Indri, via Nuova, palazzo Salem. 4362

Vernici per cappelli di paglia, in diversi colori, trovansi drogheria Toso, via Legna 6. 4343

Oro, argento, gioie si acquistano. Fei, via Malcanton 3, tettoia. 4288

Francobolli compro-vendo, cartoline illustrate. Trevi, chiosco Piazza Grande, cartoleria via Nuova, dirimpetto palazzo Salem

Lastre mettonsi sollecitamente qualsiasi punto città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 4333

Nuovo lavoratorio stiratura lucido, via Cavana 8, II piano. Eseguisce perfezione corredi sposa prezzi mitissimi. 4327

Ricchissimo assortimento pettini, spazzole, scope, pennelli, prezzi ribassati. Angeli, Canale 5. 4220

Fiori per cappelli da signora grandiosa scelta, bouquets soldi 30, rose stoffa soldi 10, rose seta soldi 10, 12, 15. Papaveri seta, giacinti dozzina soldi 30. Primole maggio, viole Parma vendesi soltanto presso Giusto Serosoppi, Corso 39. 4238

Cappelli guarniti da signora colossale assortimento, assoluta novità, eleganza. — Prezzi vantaggiosissimi, presso Giusto Serosoppi, Corso 39. 4238

Garze, Liberty, Chiffons, Malines, nastri velati bassi, nastri seta, stoffe paglia, bordure paglia, bordure lustrini nere e colori, Aigrettes Paradiso, Aironi e imitazione. Prezzi convenientissimi unicamente presso Giusto Serosoppi, Corso 39. 4238

Male di gola, abbassamento di voce, guariti con pastiglie Prendini. 8696

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta. Cataloghi gratis, Wohl, Trieste, piazza Borsa 4. 7646

Riparto STOFFE DA UOMO.

Kammgarn inglesi, bleu e nero, tutta lana, buonissima qualità . . . . a f. 1.95 il metro
Kammgarn misti, bellissimi colori, da strapazzo . . da „ 1.65 „ in poi
Cheviott d'estate, tutta lana, disegni novità . . . „ 2.25 „ „
Stoffa per calzoni a mille righe, disegni eleganti . „ 2.40 „ „
Adria nero e bleu marino, per bonjours e vestiti da rigore „ 2.30 „ „
Cover-Coat inglese, stoffa per soprabiti, recente moda „ 3.90 „ „
Choachmen per soprabiti, in colori moderni . . „ 2.75 „ „

Ricchissimo assortimento in **Stoffe** nere, bleu marino, **inglesi, garantite**.

Stoffe di ultima moda per **vestiti da sport.** — Recente arrivo in **Stoffe per soprabiti. — Vero Loden Tirolese**, garantito tutta lana, della fabbrica **Franz Baurs Söhne, Innsbruck.**

FODERE in misure esatte — CAMPIONI gratis e franco.

Il tutto presso

M. WEISS
SOLTANTO Corso 9.
Telefono 498. **Prezzi fissi.**

Miss Brie Vienna I Fleischmarkt 8, raccomanda dopo accurato esame: Finishing governess dalla **Germania meridionale**, splendidi attestati. Governante **tedesca del nord**, laureata, elegante, conosce francese e inglese, ottimamente musica; **inglese** cattolica, francese, musica; **governanti francesi ottime.**

Bella Villa nuova a KRAINBURG
18 locali divisi in due appartamenti, con annessi giardini **vendesi a prezzo discreto**. Per informazioni rivolgersi a **Josef Fuso, Krainburg.**

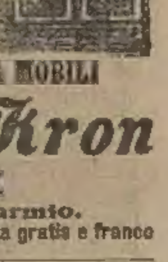
Nell'ultima decina di Aprile avremo una partenza diretta per
BARCELLONA e VALENCIA
Noli ridottissimi.
FRATELLI GONDRAND
TRIESTE.
Assumiamo traslochi da casa a casa e per qualsiasi destinazione, con propri furgoni e con garanzia contro rottura.

Non più asma.
Guarigione istantanea
Premi: **Centomila franchi**
MEDAGLIE
d'argento, d'oro e fuori concorso
Informazioni gratis e franco.
Scrivere al **Dr. Cléry**, Marsiglia (Francia

Il migliore e più economico mezzo conservativo per il legno è il
„Carbolineum"
BREVETTO AVENARIUS
esperimentato da oltre 20 anni
Guardarsi dalle contraffazioni.
Fabbrica „Carbolineum," R. Avenarius
Amstetten Austria infer. e Vienna
Vendita esclusiva per Trieste, il Litorale e la Dalmazia, presso la Ditta
H. HAUSBRANDT, TRIESTE.

Cartoline illustrate
delle grandi città di tutto il mondo, qualità finissima **in 8 colori**, lavoro artistico, su cartoncino Bristol, 10 pezzi di campione con elenco delle città, franco verso invio di 25 soldi in francobolli.
100 pezzi franco fiorini 2.
1000 pezzi franco fiorini 15.
Vedute nuove a prezzo discretissimo.
E. STORCH,
Vienna VI, Mariahilferstrasse 41

Schmelzer's Töplitzer Altkorn
Sostituisce completamente il cognac francese
RACCOMANDATO DAI MEDICI.
vivificante e rinfrescante.
RAPPRESENTANTE:
Giov. Trouvé, Trieste
DEPOSITO: **W. Haas**, *via Forni 14, ingresso Corradori*, **Trieste.**
Bearzotti & Zuccherich, *via Piccolomini, angolo Acquedotto* **Trieste.**

MOBILI

solidissimi
IN GRANDE SCELTA
a prezzi bassissimi
trovansi
PRESSO LA FABBRICA MOBILI
Ignazio Kron
TRIESTE
Via Cassa di risparmio.
Prezzi correnti illustrati a richiesta gratis e franco

Cerotto cauciuk salicilizzato di BAYER
mezzo razionale per guarire completamente, senza pericolo nè dolore
Calli, occhi pollini, indurimento della pelle.
Una busta di questo eccellente cerotto con istruzione esatta costa 30 soldi; in provincia 35, verso **invio dell'importo in francobolli.**
Ordinazioni alla **farmacia «Zum Römischen Kaiser»**, **Vienna, Stadt, Wollzeile 13, Ugo Bayer, farmacista.**

Bilance per bestiame a ponte decimali centesimali a contrappeso da farmacia ecc.

I. R. fornitore di Corte Catalogo gratis
JOSEF FLORENZ
VIENNA
I Rothenthurmstr. 26.
RIPARAZIONI SI ESEGUISCONO PRONTAMENTE
Telefono 6065.